



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 263 del 26 febbraio 2018

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7863 al n. 7907)	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7908 al n. 7926)	4

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7891

Esiti monitoraggio degli ecomusei lombardi riconosciuti - anni 2016/2017 (ex l.r. 13/2007)	6
--	---

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7893

Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013. Applicazione dei criteri di priorità e del limite massimo di superficie richiedibile per domanda ai fini del rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2018	59
---	----

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7923

Determinazioni urgenti in ordine all'efficacia del piano dei controlli anno 2017, approvato con d.g.r. n. X/6502/2017	62
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 26 febbraio 2018 - n. 2554

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell' avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità	63
--	----

Comunicato regionale 14 febbraio 2018 - n. 18

D.g.r. 31 maggio 2010, n. 84 - Pubblicazione dell'elenco regionale dei centri di aiuto alla vita (CAV) al 31 dicembre 2017	177
--	-----

Comunicato regionale 15 febbraio 2018 - n. 19

L.r. 1/2008 - Capo II pubblicazione del registro generale regionale del volontariato (sezione regionale e sezioni provinciali) al 31 dicembre 2017	181
--	-----

Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 22

L.r. 1/2008 - Capo VI pubblicazione del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare al 31 dicembre 2017	303
--	-----

Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 24

L.r. 1/2008 - Capo III pubblicazione dei registri regionale e provinciali delle associazioni senza scopo di lucro e delle associazioni di promozione sociale (APS) al 31 dicembre 2017	329
--	-----

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto direttore generale 23 febbraio 2018 - n. 2489

Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019	492
---	-----

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 23 febbraio 2018 - n. 2473

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Rettifica parziale del decreto n. 3157 del 23 maggio 1994 di riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte della ditta Ambrosi s.p.a. industria casearia CF 00842710170	634
---	-----

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.g. 23 febbraio 2018 - n. 2489
Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i.;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n.78;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8/08/ 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della DGR 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3839/2015 all.F.;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi

regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

- la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. X/7779 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10 ,A11;

Dato atto che la predetta d.g.r. X/7779/2018:

- ha demandato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2018 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e di decadenza dai benefici negli Ambiti:
 - Promozione educativa e culturale (art. 26);
 - Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
 - Valorizzazione di musei (art.16);
 - Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
 - Promozione della musica e della danza (art. 32);
 - Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
 - Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
 - Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
 - Festival musica e festival danza- iniziative triennali (art. 7);
 - Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, valorizzino le identità culturali lombarde, ivi comprese le iniziative relative alla lingua lombarda, sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, sviluppino progetti integrati, sostengano la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza;

Visto l'Avviso Unico composto da n.18 Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»;
2. A1 «Promozione educativa e culturale» (art. 26);
3. A2 «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»(artt. 14 e 15);
4. A3 «Valorizzazione di musei»(art.16);
5. A4 «Catalogazione del patrimonio culturale» (art. 38);
6. A5 «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva» (art. 33);
7. A6 «Promozione della musica e della danza» (art. 32);
8. A7 « Produzione teatrale - iniziative triennali» (art. 32);
9. A8 «Circuiti di spettacolo - iniziative triennali»(art.32);
10. A9 «Promozione educativa culturale - iniziative triennali» (art. 7);
11. A10 «Festival musica e festival danza- iniziative triennali»(art. 7);
12. A11 «Lingua lombarda e patrimonio immateriale» (artt. 13 e 24);
13. B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale»
14. C «Scheda informativa»
15. D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali»
16. E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali»

17. F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale -iniziative triennali»

18. G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo -iniziative triennali»

Dato atto che, come previsto nell'Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento» (parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Considerato che le risorse per la concessione di contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2018 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2019 e risultano essere così suddivise:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale (art.26)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

Così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici (art. 14 e 15)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

A3 - € 728.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art.16)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525

A4 - € 140.000 per la concessione di contributi per la catalogazione del patrimonio culturale (art. 38)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000

A5 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale (art. 33)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500

A6 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 9.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 178.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598

A7 - € 945.000 per la concessione di contributi per la produzione teatrale (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 303.750

Capitolo 5.02.104.12083 per € 405.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 101.250

Capitolo 5.02.104.12083 per € 135.000

A8 - € 360.000 per la concessione di contributi per i Circuiti di spettacolo (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125

Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625

A9 - € 400.000 per la concessione di contributi per la promozione educativa culturale (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000

A10 - € 150.000 per la concessione di contributi per i festival musica e festival danza (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 112.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.500

A11 - € 570.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio immateriale (art. 13 e art.24)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 162.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 265.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 48.875

Capitolo 5.02.104.12083 per € 93.625

- € 200.000 per progetti di promozione della lingua lombarda;
- € 170.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 200.000 per progetti di salvaguardia del patrimonio;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato** (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 2 (art. 26);

A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);

A3 Valorizzazione di musei (art.16);

A4 Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);

A8 Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);

A11 Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);

Considerato che gli aiuti connessi agli Ambiti A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale e A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali:

- saranno adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

- in particolare, per le iniziative di cui all'Ambito A9 di cui sopra, sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato, inoltre, che riguardo agli Ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Considerato, inoltre, che per le attività di cui ai seguenti Ambiti:

- A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- A6 Promozione della musica e della danza,
- A7 Produzione teatrale - iniziative triennali,
- A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali,

sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato che le attività previste nell'Ambito A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

- 2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso: gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, relativamente agli Ambiti A6, A7 e A10 (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo) in data 18 aprile 2017, sono state approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Considerato che, con riferimento agli Ambiti A6 Promozione della musica e della danza, A7 Produzione teatrale- iniziative triennali e A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali, (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo):

- sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
- qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
 - saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29/07/2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista la comunicazione del 23 febbraio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 17 gennaio 2018, n.X/7779, all'approvazione dell'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019, Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, B, C, D, E, F, G (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della X legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica e della danza, del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale Allegati A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento», A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11 relativi agli specifici Ambiti di intervento, B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale», C «Scheda informativa», Allegato D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali», Allegato E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali», Allegato F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale - iniziative triennali» e Allegato G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo - iniziative triennali» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio 2018 e per il restante 25% nel bilancio di esercizio 2019;

3. che per le misure dell'Avviso Unico 2018 degli Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale;

A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

A6 Promozione della musica e della danza;

A7 Produzione teatrale - iniziative triennali;

A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali;

A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali;

- in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome;

- qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il direttore
Sabrina Sammuri

Allegato A**TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO**

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'Avviso Unico

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi generali
- A.2. Ambiti di intervento
- A.3. Finalità e Obiettivi
- A.4. Priorità e relative premialità
- A.5. Soggetti beneficiari
- A.6. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- C.3. Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli
- D.3. Responsabile del procedimento (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- D.4. Modalità di comunicazione
- D.5 Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 Digital Ecosystem
- D.6. Trattamento dati personali
- D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11**)
- D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Riferimenti normativi generali

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 15/01/2018, n. X/7720 "Programma operativo annuale per la cultura, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/12/2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 17/01/2018, n. X/7779 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali";

A.2. Ambiti di intervento

L'Avviso Unico è relativo alle seguenti tematiche, in attuazione della l.r. 25/2016:

1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
3. Valorizzazione di musei (art.16);
4. Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
10. Festival musica e festival danza - iniziative triennali (art. 7);
11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24).

A.3. Finalità e Obiettivi

Regione Lombardia, anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e con l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio possibile, sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica, della danza e del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale.

Regione Lombardia sostiene, in particolare, le iniziative con a tema le priorità elencate al successivo punto A.4.

A.4. Priorità e relative premialità

Ai progetti valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnate ulteriori premialità relative al massimo a due

delle seguenti priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza regionale.

Le seguenti priorità non si applicano agli Ambiti d'intervento sotto indicati:

- Produzione teatrale – iniziative triennali (Allegato A7)
- Circuiti di spettacolo – iniziative triennali (Allegato A8)
- Promozione educativa culturale - iniziative triennali (Allegato A9)
- Festival musica e festival danza – iniziative triennali (Allegato A10)

1. Incentivo e supporto **ai giovani** nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

Il progetto sarà proposto da giovani Under 35 o dovrà incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali. Per quanto riguarda l'Ambito 6 "Promozione della musica e della danza" saranno valutati progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Per quanto riguarda l'Ambito 5 "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" saranno valutati progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Punteggio: 3

2. Valorizzazione delle **identità culturali lombarde** in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della **lingua lombarda** nelle sue varietà locali.

Punteggio: 3

3. Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale con particolare riferimento all'avvio delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci e alle ricorrenze della grande guerra;

Punteggio: 3

4. Sviluppo di un **progetto integrato**. Si intende un progetto che si sviluppa attraverso molteplici azioni tra loro correlate e relative ad almeno due Ambiti differenti, in modo da realizzare un intervento multidisciplinare, sinergico e innovativo, volto al potenziamento dei risultati attesi, quali:

- sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso le attività culturali, la promozione dello spettacolo, la promozione del patrimonio storico artistico, e del patrimonio immateriale;
- produzione di scambi in campo artistico;
- coinvolgimento di un pubblico differenziato;
- educazione alla cultura nelle sue diverse espressioni.

Il soggetto richiedente dovrà selezionare l'Ambito prevalente sul quale candidare il proprio progetto. Gli Ambiti sono elencati al precedente punto A.2.

Il progetto potrà essere attuato anche con il concorso di **personale volontario**, presso istituti e luoghi della cultura, teatri e spazi espositivi e musicali, siti Unesco e siti inusuali o poco conosciuti del patrimonio storico artistico lombardo.

Punteggio: 3

5. Azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con **disabilità**.

Punteggio: 3

Le seguenti due priorità si applicano, in alternativa tra loro, a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 nel caso di progetti presentati da **istituti e luoghi della cultura riconosciuti** da Regione Lombardia, è prevista una misura premiale.

Punteggio: 2

oppure

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 nel caso di progetti presentati da **soggetti che conseguiranno il riconoscimento di rilevanza regionale** (d.d.g. n.186/2018), è prevista una misura premiale, a condizione che non ottengano un contributo triennale 2018 - 2020.

Punteggio: 2

La seguente priorità si applica a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

Punteggio: 2

A.5. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 sono:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Negli Allegati relativi ai diversi Ambiti sono contenuti eventuali ulteriori requisiti specifici di partecipazione.

A.6. Dotazione finanziaria

Per il 2018 le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 4.657.000** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2018 e 2019, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Promozione educativa e culturale	533.333
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	450.667
Valorizzazione di musei	728.000
Catalogazione del patrimonio culturale	140.000

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	130.000
Promozione della musica e della danza	250.000
Produzione teatrale - iniziative triennali	945.000
Circuiti di spettacolo - iniziative triennali	360.000
Promozione educativa culturale - iniziative triennali	400.000
Festival musica e festival danza - iniziative triennali	150.000
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	570.000
TOTALE	4.657.000

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2018.

Le domande che saranno presentate dovranno seguire le fasi sotto indicate:

Fase di registrazione/accesso

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione si rimanda al sito www.siage.regione.lombardia.it

Fase di profilazione

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

Fase di validazione

Prima di procedere alla presentazione della domanda, sarà necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

Fase di compilazione

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente.

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nell'Ambito d'intervento prescelto. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche".

avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Fase di invio della domanda

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà trasmettere attraverso il sistema Si.Age la domanda di adesione all'Ambito di intervento prescelto. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo a essa associato. Fa fede la data di invio al protocollo.

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più Ambiti, con esclusione delle domande relative agli Ambiti "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) e "Promozione educativa culturale – iniziative triennali" (Allegato A9).

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, a esempio ai sensi della l.r. 50/1986 "Contributi a eventi di rilievo regionale", o ai sensi della l.r. 5/2007 "Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale".

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **8 marzo 2018, ore 10,30** e fino al giorno **19 aprile 2018, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si rimanda ai singoli Ambiti d'intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

C.3. Istruttoria

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da appositi Nuclei di Valutazione composti da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti d'intervento.

La valutazione dei progetti integrati sarà a cura del Nucleo di Valutazione relativo all'Ambito prescelto dal soggetto richiedente, coadiuvato dagli altri Nuclei di Valutazione interessati per materia.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali. **L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto C.1.**

Conclusa l'istruttoria, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie, così come indicate negli allegati relativi ai contributi triennali, devono riferirsi ad **attività svolte nel 2018**. Le quietanze dei giustificativi di spesa devono essere emesse **entro il 15 marzo 2019**.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio al 1 aprile 2019** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.siage.regione.lombardia.it

dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti d'intervento.

Esclusivamente per l'Ambito "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) si devono rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Allegato e nei singoli Ambiti d'intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti al punto D.4. del presente Allegato, il dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione. Il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di Aiuti di Stato sarà verificato con le modalità previste per i singoli Ambiti.

D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti d'intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Promozione educativa e culturale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Catalogazione del patrimonio culturale	Numero dei progetti di catalogazione del patrimonio culturale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della musica e della danza	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Produzione teatrale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Circuiti di spettacolo – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione educativa culturale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Festival musica e festival danza – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale Percentuale di festival di musica e di danza di rilevanza regionale sostenuti nel triennio
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti d'intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tal fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile

relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.3. Responsabile del procedimento

I nominativi e i contatti dei Responsabili dei singoli procedimenti sono contenuti negli Allegati relativi agli Ambiti d'intervento.

D.4. Modalità di comunicazione

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti d'intervento.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario e l'Ambito di intervento;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione: comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 – Digital Ecosystem

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (www.eventiculturalioltrexporegione.lombardia.it), creato per aggregare le iniziative culturali sul territorio lombardo.

Come esporre i propri eventi sul Palinsesto:

I soggetti beneficiari possono partecipare attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 sviluppando servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti sul Palinsesto nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.l15.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- la registrazione al seguente link <http://www.eventi.servizirl.it>, che permette l'esposizione dei propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia.

Contatti per la partecipazione al palinsesto:

palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

D.6. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa qui sotto riportata:

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze devono essere inviate a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso Unico e i relativi Allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di cui all'Allegato C.

Per informazioni sulla procedura Si.Age:

N° verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Culture, Identità e Autonomie
U.O./Struttura	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
E-mail	cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9. Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,30 dell'8 marzo 2018 alle ore 16,30 del 19 aprile 2018.
Istruttoria delle domande: Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi per tutti gli Ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: Dal 2 gennaio al 1 aprile 2019

Allegato A1**AMBITO PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Finalità e Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Linee di intervento
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Aiuti di Stato
- B.3 Tipologie progettuali
- B.4 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Responsabile del procedimento
- D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

A.2 Finalità e Obiettivi

- Costituzione di reti, al fine di favorire scambi sinergici e interdisciplinari, concentrando le risorse su progetti di qualità;
- Promozione di nuove proposte caratterizzate da un elevato grado d'innovazione e creatività, da una ricaduta in termini di attrattività sui territori e dalla valorizzazione delle identità culturali;
- Sviluppo dell'offerta culturale regionale anche nelle aree svantaggiate, valorizzando le specificità territoriali, le tradizioni e le identità culturali, con particolare riguardo alle ricorrenze storiche e alle celebrazioni di personaggi illustri;
- Circuitazione sul territorio dei progetti più rilevanti;
- Miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura con riferimento particolare alle famiglie e ai disabili, anche mediante forme innovative di arte terapia;
- Individuazione e sperimentazione di forme innovative di fruizione degli eventi e di coinvolgimento del pubblico, anche in contesti inusuali.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

I destinatari dei contributi sono:

- enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, istituzioni ecclesiastiche e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- istituzioni culturali d'interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

A.4 Linee di intervento

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee di intervento, per ciascuna delle quali è stata prevista una dotazione finanziaria:

Linea 1. Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale

Iniziative per l'attrattività del territorio lombardo, volte a valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale materiale e immateriale e a favorire il coinvolgimento del pubblico, anche in contesti inusuali. Tali iniziative possono essere realizzate anche da reti di soggetti e tramite l'integrazione di risorse; possono, inoltre, caratterizzarsi per l'attenzione alla diffusione e alla conoscenza delle ricorrenze storiche e delle celebrazioni di personaggi illustri.

Iniziative di interscambio culturale in ambito macroregionale, europeo e internazionale, anche al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei. I risultati di tali scambi devono essere diffusi e resi noti in Lombardia. Un utile riferimento per l'individuazione di obiettivi e azioni da perseguire in ambito europeo è la Strategia macro regionale alpina EUSALP.

Linea 2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia

Iniziative diffuse sul territorio, volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica locale, delle tradizioni e degli avvenimenti storici

- del territorio e ad approfondire tutti gli aspetti culturali finalizzati a valorizzare i caratteri delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo alla:
- valorizzazione delle identità culturali;
 - rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico;
 - implementazione dell'offerta culturale per mezzo di una serie di iniziative che siano di richiamo anche per il pubblico non residente.

Tali iniziative riguardano l'intero territorio regionale, compresi i comuni della Città Metropolitana di Milano, per i quali è prevista una riserva di risorse finanziarie.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a **€ 533.333**, così suddivise sulle due linee previste e descritte al punto precedente:

- **€ 361.333** per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- **€ 172.000** per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali **€ 30.000** per la riserva destinata a progetti sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le due linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali risorse non utilizzate della riserva destinata al territorio della Città Metropolitana di Milano saranno ripartite sugli altri progetti selezionati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
1. Iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale	€ 50.000	€ 10.000	€ 20.000
2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali	€ 10.000	€ 3.000	€ 10.000

Il soggetto richiedente deve garantire, con finanziamenti propri o di terzi, almeno il 50% del costo del progetto.

In caso di contributo assegnato inferiore a quanto richiesto il soggetto deve coprire la restante parte, lasciando invariato il costo totale del progetto.

B.2 – Aiuti di Stato

Linea 1

In sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongono la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Nei casi in cui i **progetti** presuppongano tale capacità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configuri come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. A tale proposito saranno considerati i casi in cui l'attività economica degli stessi sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano una capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 par. 8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili. Il Regolamento dichiara, infatti, alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, sia riguardo alle finalità, sia alla percentuale massima prevista dall'articolo 53, inerente gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con particolare riferimento all'attività (par. 2 lett. a), alla definizione di aiuti all'investimento (par. 3 lett. b), ai costi ammissibili (par. 4 lett. a e d) e al metodo di calcolo (par. 8). La verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, sarà effettuata, in fase di rendicontazione, considerando sia il contributo regionale a fondo perduto, sia eventuali ulteriori contributi pubblici. In fase di predisposizione del piano finanziario il soggetto richiedente dovrà tenere conto del rispetto di tale limite. Ai fini dell'ammissibilità sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile. Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Linea 2

I contributi di cui alla linea 2, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. X/7551/2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01) **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.3 Tipologie progettuali

- Eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi;
- Attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali;
- Eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali.

B.4 Spese ammissibili

Coerentemente con quanto indicato nell'Allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- Acquisto/noleggio materiale culturale e di documentazione

- Affitto immobili (compreso pertinenze)
- Allestimento strutture
- Compenso a persone fisiche strutturate e non (esecutori / produttori / professionisti ecc.)
- Comunicazione e promozione
- Noleggio attrezzature e strumenti
- Oneri per contenuti protetti da diritto d'autore
- Premi e gadget
- Produzione evento
- Rappresentanza e ospitalità
- Spese amministrative
- Spese gestionali e correnti (utenze e altro)
- Trasporto attrezzature e oggetti (comprese pertinenze)
- Viaggio, vitto e alloggio

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- Essere connesse e funzionali al progetto finanziato;
- Corrispondere al preventivo finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- Essere sostenute dal soggetto beneficiario o suo partner accreditato (Per partner accreditato si intende partner dichiarato in fase di presentazione del progetto da parte del Soggetto beneficiario e con il quale vi sia un accordo di partenariato opportunamente formalizzato);
- Essere state effettuate nel corso del 2018, anche nel caso di progetti composti da più iniziative;
- Rappresentare costi reali ed effettivi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Per le fasi di presentazione delle domande si rimanda al punto C.1 dell'Allegato A.

C.1 Presentazione delle domande

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate (sono esclusi gli enti pubblici)
- ultimo bilancio approvato
- relazione di progetto (come da scheda disponibile in Si.Age da utilizzare obbligatoriamente)
- eventuale accordo di partenariato (come da fac simile disponibile in Si.Age da utilizzare obbligatoriamente)
- eventuale delega o procura per firma (se non firma il legale rappresentante).

Progetto in partenariato

Il progetto può essere realizzato **in partenariato**, ovvero da un capofila e da uno o più partner. In tal caso la candidatura all'invito deve essere presentata dal capofila, che sarà il beneficiario dell'eventuale contributo regionale e il responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto. Tutti i soggetti coinvolti, capofila e partner, predispongono e sottoscrivono un accordo di partenariato (il fac simile da utilizzare è disponibile in Si.Age), dove devono essere indicate le attività già descritte nella relazione di progetto, riferite a ciascun soggetto (capofila o partner) che le realizza e aggregate ai relativi costi.

I partner devono rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari, come indicato al precedente punto A.3.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si tratta di una procedura di selezione dei progetti proposti di tipo valutativo a graduatoria.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria si compone di due fasi: istruttoria formale e valutazione di merito.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- appartenenza dell'ente proponente ed eventuali partner alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda;
- completezza della documentazione richiesta nell'invito;
- tempistica e procedura online di candidatura;
- rispondenza dei tempi di avvio e termine delle attività di progetto con l'arco temporale del 2018.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- **ammessi** alla valutazione di merito;
- **non ammessi** alla valutazione di merito.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 48 punti. Il punteggio massimo raggiungibile corrisponde a 80 punti, ai quali possono essere sommate eventuali premialità relative alle priorità indicate al punto A.4 dell'Allegato A.

Lo stesso soggetto può candidare la stessa iniziativa sia per il presente Ambito "Promozione educativa e culturale" sia per l'Ambito "Promozione educativa culturale – Iniziative triennali" (Allegato A9).

Nel caso in cui l'iniziativa candidata risultasse ammessa al contributo nell'Ambito "Promozione educativa culturale – Iniziative triennali" (Allegato A9) e il contributo venisse accettato, il soggetto dovrà ritirare la domanda sul presente Ambito, comunicandolo via pec all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria per ogni linea definita nel presente Allegato che consentirà di finanziare i progetti in ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Nelle fasi di istruttoria il Nucleo di Valutazione potrà richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni in merito alla documentazione presentata.

I progetti ammessi alla valutazione di merito saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE (MAX 80)				
Titolo criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio min	Punteggio max	Note
Rispondenza	Rispondenza del progetto agli obiettivi generali e alle linee di cui ai punti A.2 e A.4 sopra indicati	0	22	Scarso: da 0 a 5 Sufficiente: da 6 a 8 Medio: da 9 a 13 Buono: da 14 a 17 Ottimo: da 18 a 22
	Qualità progettuale:	0	26	Scarso: da 0 a 6

Qualità	<ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti del progetto; - capacità organizzative del soggetto proponente; - nuove modalità per intercettare pubblici diversi - predisposizione coerente e congruente nelle voci e relativi costi del budget - rete di collaborazione, ovvero presenza di soggetti pubblici e privati che erogano contributi finanziari - rilevanza delle professionalità e dei curricula degli artisti/esperti coinvolti nel progetto 			Sufficiente: da 7 a 11 Medio: da 12 a 16 Buono: da 17 a 22 Ottimo: da 23 a 26
Rete di partenariato	- la rete di partenariato, deve essere formalizzata attraverso la sottoscrizione di un accordo (vedi punto C.1)	0	4	No = 0 Sì = 4
Promozione	Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione	0	20	Scarso: da 0 a 8 Sufficiente: da 9 a 12 Medio: da 13 a 15 Buono: da 16 a 18 Ottimo: da 19 a 20
Bacino di utenza del progetto	Linea 1	0	4	0: < locale 1: locale (comunale e provinciale) 2: regionale 3: nazionale 4: internazionale
	Linea 2	0	4	2: comunale 4: sovracomunale (per Milano: se specificato più di un municipio equivale a sovracomunale)

Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento	0	4	0: <60% 1: >= 60% e <70% 2: >=70% e <80% 3: >=80% e <90% 4: >=90%
-----------------	--------------------------------	---	---	---

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti si invita **preferibilmente** a scrivere all'indirizzo e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it

oppure a contattare:

Daniela Protti tel. 02 67652713
Ruggero Bugnoli tel. 02 67650713
Ombretta Giulivi tel. 02 67652731
Manuela Castellani tel. 02 67650704
Giusy Barbagallo tel. 0267652768

Allegato B**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE**

Premessa

Il documento, frutto di un lavoro congiunto tra la Direzione Generale Culture, Identità, Autonomie, Lombardia Informatica S.p.a e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, definisce i criteri e le modalità per una corretta rendicontazione dei progetti finanziati ai sensi della l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" Ambito Promozione Educativa e Culturale.

I soggetti beneficiari devono attenersi a quanto stabilito nei seguenti punti:

1. Rendicontazione delle spese
2. Spese ammissibili
3. Spese non ammissibili
4. Tipologie di giustificativi ammessi e modalità di trattazione
5. Tipologia di quietanze ammesse e prova di transazione
6. Modalità di trasmissione dei documenti
7. Responsabilità dei dati trasmessi
8. Erogazione del saldo
9. Revoca del contributo
10. Riduzione proporzionale del contributo
11. Progetti in partenariato
12. Modulistica per la rendicontazione dei progetti finanziati

1. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione è il processo attraverso il quale il soggetto beneficiario dimostra di avere realizzato il progetto nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Unico – Ambito Promozione educativa e culturale, al fine di ottenere l'erogazione del saldo del contributo assegnato.

La rendicontazione deve essere prodotta mediante l'uso degli schemi messi a disposizione da Regione Lombardia e deve essere corredata da una relazione finale sulle attività svolte.

Le spese sono classificate per macro-voci e tipi di spesa. Ogni voce di spesa potrà riferirsi a una o più descrizioni analitiche. Ogni giustificativo (e relativa quietanza) potrà fare riferimento a una o più voci di spesa.

Le spese imputabili agli interventi finanziati sono quindi articolate nelle seguenti 4 macro-voci:

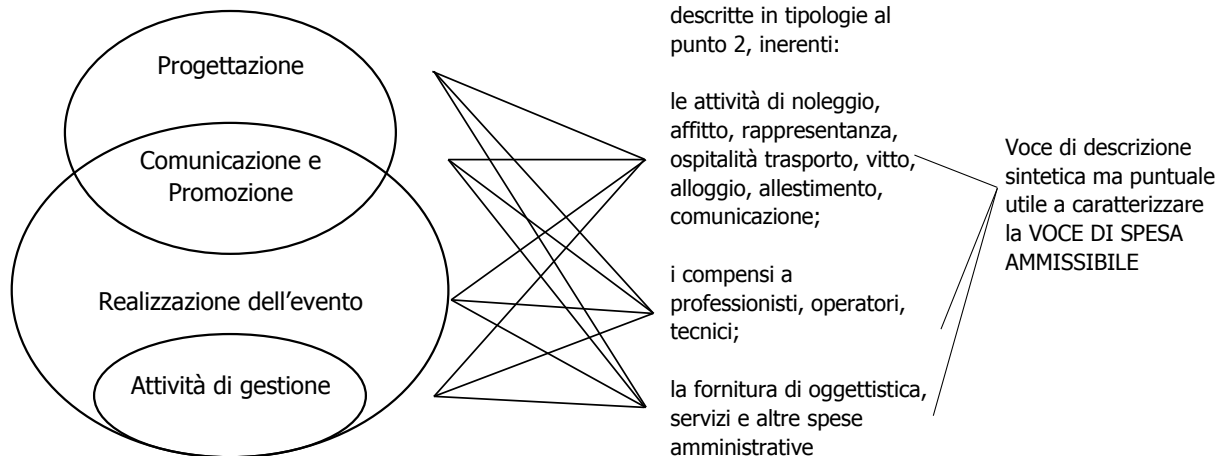
- a) Progettazione

- b) Comunicazione e Promozione
- c) Realizzazione
- d) Attività di gestione

MACRO-VOCI

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

DESCRIZIONI ANALITICHE



2. Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- Essere connesse e funzionali al progetto finanziato;
- Corrispondere al preventivo finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- Essere sostenute dal soggetto beneficiario o suo partner accreditato¹;
- Essere state effettuate nel corso dell'anno di riferimento del bando, anche nel caso di progetti composti da più iniziative;
- Rappresentare costi reali ed effettivi.

Tipologia di spese direttamente collegabili all'attività o alla manifestazione:

- a) Acquisto/noleggio materiale culturale e di documentazione
- b) Affitto immobili (compreso pertinenze)
- c) Allestimento strutture
- d) Compenso a persone fisiche strutturate e non (esecutori / produttori / professionisti ecc.)
- e) Comunicazione e promozione
- f) Noleggio attrezzature e strumenti
- g) Oneri per contenuti protetti da diritto d'autore
- h) Premi e gadget
- i) Produzione evento
- j) Rappresentanza e ospitalità

¹ Per **partner accreditato** si intende partner dichiarato in fase di presentazione del progetto da parte del Soggetto beneficiario e con il quale vi sia un accordo di partenariato opportunamente formalizzato.

- k) Spese amministrative
- l) Spese gestionali e correnti (utenze e altro)
- m) Trasporto attrezzature e oggetti (comprese pertinenze)
- n) Viaggio, vitto e alloggio

Per ciascuna tipologia di spesa il soggetto beneficiario indicherà **descrizioni analitiche** quali, ad esempio:

- Accoglienza
- Affitto sala conferenze
- Affitto spazi esterni/coperti
- Affitto uffici
- Arredi
- Assicurazione
- Attrezzature specifiche per attività di scena (noleggio)
- Attrezzature tecniche/informatiche (noleggio)
- Catering
- Diritti d'autore / proprietà intellettuale
- Imposte locali suolo pubblico/affissioni/rifiuti
- Incarico a prestatore d'opera non strutturato
- Incarico a prestatore d'opera personale strutturato
- Incarico a professionista
- Incarico a relatore/autore
- Incarico ad artista
- Progettazione grafica
- Servizi a supporto
- Sistema informativo (web master)
- Soggiorni
- Spese di affissione
- Spese di segreteria
- Stampa di materiale
- Traduzioni
- Trasporto di materiale
- Ufficio stampa
- Utenze
- Utilizzo sede
- Viaggi
- Altro (specificare)

3. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Acquisto di beni strumentali;
- Ammende, sanzioni penali e interessi;
- Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);

- Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario o suoi partner accreditati;
- Spese per l'acquisto di beni immobili;
- Spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate);

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

4. Tipologie di giustificativi ammessi e modalità di trattazione

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido (come meglio specificato in seguito).

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nell'anno di riferimento del bando** e devono essere emessi e quietanzati **entro il 15 marzo dell'anno successivo**.

I **soggetti di diritto privato** sono tenuti a esporre:
come giustificativi, i documenti fiscalmente validi, prodotti dai fornitori di beni e/o servizi che abbiano concorso alla realizzazione del progetto;
come quietanze, i documenti comprovanti la tracciabilità delle risorse finanziarie.

I **soggetti di diritto pubblico** sono tenuti a esporre:
come giustificativi, gli atti pubblici relativi alla realizzazione del progetto
come quietanze, gli atti pubblici di liquidazione a favore dei soggetti incaricati di produrre beni e/o servizi.

Nel caso di progetto realizzato in partenariato con soggetti di differente natura giuridica (ente pubblico + ente privato, o viceversa), il soggetto beneficiario esporrà i propri giustificativi e quelli del partner secondo la modalità di cui ai punti precedenti. Il sistema prevede la possibilità di inserire giustificativi in maniera coerente alla tipologia dell'ente che li espone².

Le **spese** dovranno essere compatibili con il periodo di svolgimento del progetto; in ogni altro caso, il giustificativo dovrà essere accompagnato da motivazione che attesti la pertinenza della prestazione/fornitura al progetto.

Ogni giustificativo di spesa, intestato al soggetto beneficiario³ o a un suo partner accreditato, dovrà:

- essere annullato in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale, indicando gli estremi del decreto di concessione;

² Nel caso di soggetto beneficiario di diritto privato che abbia un partenariato composto anche da enti pubblici, questo esporrà i giustificativi del partner pubblico accedendo alla procedura di immissione di atti pubblici, allegando, inoltre, opportuna distinta riassuntiva delle spese sostenute dal partner pubblico sottoscritta dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP)

³ In caso di busta paga o voucher, per **soggetto intestatario** è da intendersi il prestatore d'opera (lavoratore) a cui è destinato il pagamento.

- riportare la data, la descrizione e la serialità che lo rende univoco;
- essere un documento fiscalmente valido (come specificato in seguito)
- essere corredato da quietanza.

Ogni giustificativo di spesa sarà esposto una sola volta, anche se concorre alla formazione di più voci di spesa⁴.

L'inserimento dei dati nella procedura informatica prevede (salvo diversa indicazione evidenziata nelle schermate):

- estremi del giustificativo: data, numero identificativo, beneficiario, oggetto dettagliato della prestazione
- totale del giustificativo
- importo imputato al progetto
- indicazione della voce di spesa prevalente.

Sono ritenuti **fiscalmente validi** i seguenti documenti:

- Biglietto di trasporto (non fatturato) da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Bollettini postali
- Busta paga/Certificazione Unica - F24
- Contratto
- Decreto/determina (enti pubblici)
- Fattura/parcella/ ricevuta fiscale e assimilate (Notula, Fattura ricevuta fiscale, Ricevuta fiscale integrata, Fattura semplificata)
- Fattura a compensazione (da trasmettere in facsimile⁵ unitamente a nota del creditore che annulla la fattura dichiarando gli importi compensati e il progetto al quale si riferiscono)
- Giustificativo proveniente da estero (da trasmettere in facsimile)
- Nota rimborso spese documentate⁶
- Ricevuta non fiscale ai sensi della L.398/91, emessa dal soggetto fornitore di beni/servizi
- Ricevuta prestazione occasionale
- Ricevuta non fiscale, da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Scontrino fiscale parlante
- Scontrino fiscale, da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Scontrino non fiscale, da elencare in *Nota rimborso spese documentate*
- Voucher⁷

In particolare:

l'importo delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle **buste paga o certificazione unica** relative al lavoratore; per quanto riguarda gli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal modulo **F24**; il soggetto che rendiconta produrrà una nota riepilogativa contenente il costo orario (full time equivalent), il periodo di competenza, l'importo imputato al progetto;

⁴ Se il giustificativo rappresenta anche la quietanza (caso dello scontrino fiscale parlante), il documento sarà considerato giustificativo o quietanza a seconda dei casi.

⁵ Facsimile: copia esatta di scritto, stampato, disegno, oggetto, ottenuta mediante riproduzione fotografica o con altre tecniche

⁶ Nella Nota di rimborso spese documentate possono essere elencati solo: biglietti di trasposto, ricevute non fiscali, scontrini fiscali e non fiscali

⁷ Nei limiti imposti dalla normativa vigente alla data della rendicontazione

gli **scontrini fiscali parlanti**⁸ sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario o suo partner accreditato e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato;

le **note di rimborso spese documentate** sono comprovate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n° 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario conserverà tutti i documenti contabili aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato;

le **spese di ospitalità** sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti;

le **spese telefoniche** sono documentate con abbonamento (o attestato di ricarica) intestato al soggetto beneficiario.

L'importo complessivo di ogni **nota rimborso spese documentata** non potrà superare la cifra di € 500,00.⁹ Ogni singolo giustificativo non parlante non potrà superare la soglia di € 50,00. Le quote eccedenti non saranno considerate.

5. Tipologia di quietanze ammesse e prova di transazione

Le spese sostenute in contanti saranno ammesse per un importo massimo di € 3.000,00 per l'intero progetto.

Le **quietanze**, a differenza dei giustificativi, possono essere esposte più volte, se cumulative di più giustificativi, accompagnate da una distinta da cui si evinca la corrispondenza con i giustificativi a cui la quietanza si riferisce; in caso di estratto conto bancario, deve essere evidenziata in maniera univoca la voce di estratto conto¹⁰ di riferimento ove sia chiara la causale e, se troppo sintetica, opportunamente integrata.

Le quietanze saranno effettuate esclusivamente dal beneficiario del contributo, o da un suo partner accreditato.

E' necessario allegare nella procedura la scansione delle quietanze come segue:

Assegno:	voce di estratto conto bancario (scansione)
Atto di liquidazione (enti pubblici):	atto di liquidazione (estremi e oggetto)
Bollettino postale:	bollettino postale vidimato per quietanza (scansione)
Bonifico bancario:	voce di estratto conto bancario (scansione)
Carta di credito:	voce di estratto conto bancario (scansione)
Contanti:	dichiarazione del creditore (scansione nota spese quietanzata)
Fattura a compensazione:	fattura (facsimile con apposta dicitura "saldo per euro ... a compensazione di ..." sottoscritta dal soggetto creditore ¹¹)
Pagobancomat:	voce di estratto conto bancario (scansione)

⁸ Lo «scontrino parlante» reca, oltre ai dati del venditore, l'indicazione della natura, della quantità dei prodotti acquistati e i riferimenti fiscali dell'acquirente

⁹ Non è consentito il frazionamento artificioso di voci di spesa di entità superiore in più note spese.

¹⁰ Eventuali voci non pertinenti al progetto possono essere oscurate ma devono essere sempre leggibili le informazioni che identificano l'estratto conto bancario.

¹¹ Il soggetto creditore che deve sottoscrivere il documento, in questo caso, non è il soggetto beneficiario del progetto.

F24: F24 quietanzato (scansione)
Scontrino fiscale parlante: scontrino (scansione) e tracciabilità della transazione

Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle **buste paga**, e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal **modulo F24**¹² o dalla **Certificazione Unica** relativa al lavoratore.

6. Modalità di trasmissione dei documenti

L'attività di rendicontazione sarà effettuata esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile da Regione Lombardia.

In corrispondenza di ciascuno schema sono pubblicate anche le rispettive istruzioni per la compilazione, che preciseranno di volta in volta le modalità da seguire per la registrazione dei documenti e, ove necessario, la loro trasmissione in via telematica. Eventuali modelli specifici per la registrazione delle voci di spesa o le autodichiarazioni da allegare, saranno resi disponibili nella sezione "modulistica" della procedura.

I documenti di cui il sistema richiede la trasmissione dovranno essere facsimili, ovvero il risultato di scansioni e il formato di **file da usare sarà il PDF**.

Il documento dovrà, preferibilmente, essere riferito totalmente al progetto da rendicontare e riconducibile a una o più **voci di spesa** ammissibili e di sua pertinenza.

Resta a carico del soggetto beneficiario l'onere di verificare che i documenti caricati e trasmessi compaiano regolarmente nella sezione del progetto in formato elettronico. In caso negativo occorrerà ripetere la procedura.

7. Responsabilità dei dati trasmessi

Regione Lombardia considera i dati inseriti dai soggetti (persona fisica), accreditati nel sistema elettronico di produzione del rendiconto, come veritieri, immessi con piena consapevolezza da parte del soggetto beneficiario e conformi alla documentazione cartacea che il soggetto beneficiario è tenuto a conservare per anni 10 presso la sede legale dell'associazione/ente; tale documentazione dovrà essere disponibile per i processi di verifica e di audit che si rendessero necessari a seguito di monitoraggio o di insindacabile decisione di Regione Lombardia.

8. Erogazione del saldo

L'iter si conclude con l'invio al protocollo, tramite la procedura informatica, della rendicontazione, che sarà presa in carico dagli uffici competenti per l'attività istruttoria.

L'erogazione del saldo avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione secondo le modalità stabilite nell'Avviso Unico – Ambito Promozione Educativa e Culturale.

9. Revoca del contributo

La revoca del contributo è prevista nei seguenti casi:

- Rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- Mancata realizzazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale o realizzazione in forma sostanzialmente differente dall'ipotesi progettuale;

¹² Nel caso di F24 cumulativi, occorre presentare un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario che dettagli, con riferimento ai soli giustificativi esposti nel rendiconto, la composizione del pagamento.

- Documentazione contabile e/o relazione sull'attività svolta non totalmente attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- Rendiconto con irregolarità non sanabili;
- Mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere.

La revoca del contributo comporta la restituzione da parte del soggetto beneficiario della quota di anticipo già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile.

10. Riduzione proporzionale del contributo

Il contributo sarà ridotto proporzionalmente nei seguenti casi:

- Rendicontazione inferiore al 90% del costo totale del progetto preventivato (metodo di calcolo: $\text{consuntivo} / \text{preventivo} * \text{contributo concesso} = \text{contributo rideterminato}$);
- Aiuti di stato: nei casi in cui il soggetto beneficiario sia sottoposto alla verifica del rispetto del regolamento (UE) 651/2014 art. 8 e art. 53 comma 8, in materia di aiuti di Stato, il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici sarà cumulato e, se supera la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili, la riduzione del contributo sarà in misura tale da riportare la quota di aiuti di stato all'80% del costo del progetto¹³. La quota degli aiuti di stato comprende anche il contributo regionale concesso per la realizzazione del progetto.

11. Progetti in partenariato

Nel caso di progetto realizzato in partenariato il soggetto beneficiario, in qualità di capofila e coordinatore del progetto, deve:

- Autocertificare anche le spese sostenute dai partner;
- Mantenere presso la propria sede fiscale anche i giustificativi (o copie conformi) esposti dal partner, per un periodo di anni 10.

12. Modulistica per la rendicontazione dei progetti finanziati

La modulistica elaborata con il contributo di Lombardia Informatica S.p.a costituisce elemento essenziale delle procedure previste per la corretta attività di rendicontazione dei progetti finanziati.

I seguenti, ed eventuali ulteriori modelli, a supporto della rendicontazione, saranno presenti nella sezione "modulistica" nel sito web preposto:

- Dichiarazione che i documenti contabili riferiti al rendiconto sono intestati al soggetto beneficiario del contributo o a un suo partner accreditato
- Dichiarazione di aver assolto gli obblighi tributari nel proprio paese di residenza fiscale (fornitore estero); se detta dichiarazione è redatta nella lingua d'originale deve essere tradotta in italiano
- Dichiarazione di RUP per partner pubblico di soggetto beneficiario di diritto privato
- Dichiarazione per il pagamento di giustificativi tramite contanti

¹³ Il costo del progetto è quello composto da spese ammissibili rendicontate

- Modello di distinta che accompagna pagamenti tramite F24 riferiti a più soggetti
- Modello di nota spese
- Modello di relazione a consuntivo
- Modello lettera di compensazione fatture
- Modello riepilogativo per il personale dipendente
- Modello di richiesta di liquidazione del saldo del contributo

ALLEGATO C
Scheda Informativa*

TITOLO	
Approvazione dell' Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali	
DI COSA SI TRATTA	<p><i>Bando annuale della Cultura comprendente undici linee di finanziamento ciascuna delle quali descritta in apposito allegato denominato Ambito di intervento</i></p> <p><i>Si tratta di sostegno agli operatori culturali lombardi per iniziative culturali connesse a servizi e attività.</i></p> <p><i>Gli Ambiti di intervento sono:</i></p> <p><i>Promozione educativa e culturale;</i></p> <p><i>Valorizzazione di biblioteche e archivi storici;</i></p> <p><i>Valorizzazione di musei;</i></p> <p><i>Catalogazione patrimonio culturale;</i></p> <p><i>Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;</i></p> <p><i>Promozione della musica e della danza;</i></p> <p><i>Produzione teatrale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Festival musica e danza- iniziative triennali;</i></p> <p><i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale.</i></p>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;</i> - <i>Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;</i> - <i>Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;</i> - <i>Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.</i> <p><i>Per i requisiti essenziali per la partecipazione occorre fare riferimento ai singoli Ambiti di intervento</i></p>
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a €4.657.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Le tipologie di progetti da candidare e le soglie di costo e di contributo regionale si differenziano a seconda dell' Ambito di intervento prescelto, per il quale occorre fare riferimento all'allegato specifico</i></p> <p><i>Il contributo è a parziale copertura dei costi previsti/l'importo del contributo massimo richiedibile varia a seconda dell' Ambito</i></p>

	<p>di intervento prescelto da un minimo del 30% a un massimo del 75%.</p> <p>Erogazione contributi per tutti gli Ambiti: Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione</p>
DATA DI APERTURA	ore 10,30 del 8 marzo 2018
DATA DI CHIUSURA	ore 16,30 del 19 aprile 2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Si.Age.</p> <p>La documentazione da allegare varia a seconda dell'Ambito d'intervento prescelto, al quale occorre fare riferimento</p> <p>L'istruttoria sarà conclusa entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.</p> <p>La rendicontazione sarà presentata tramite Si.Age dal 2 gennaio al 1 aprile 2018.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria è condotta da appositi Nuclei di Valutazione per ciascun Ambito di intervento. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo a graduatoria per tutti gli Ambiti. A ciascun Ambito di intervento sono associati dei criteri di selezione specifici. Le priorità, comuni a tutti gli Ambiti, a eccezione degli Ambiti Produzione teatrale iniziative triennali, Circuiti di spettacolo iniziative triennali, Promozione educativa culturale iniziative triennali, Festival musica e danza iniziative triennali, sono indicate nell'Allegato A "Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento"</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione educativa culturale: Daniela Protti tel. 0267652713 – Ombretta Giulivi 0267652731 - Ruggero Bugnoli tel.0267650713 – Manuela Castellani tel. 0267650704 – Giusy Barbagallo tel. 0267652768 • Valorizzazione di biblioteche e archivi storici: Francesca Giupponi - tel. 02/67655023 - Alessandra Vertechy - tel. 0267650314 - Doriana Pergolini - tel. 0267656021 - Maria Laura Trapletti - tel. 0267652649 • Valorizzazione di musei: Cristina Borgonovo tel. 0267650715 – Maria Grazia Diani tel. 0267652748 – Daniela Tamai tel. 0267656936 – Vanessa Senesi tel. 0267650701 <p>Per informazioni specifiche su: SML Musei/Raccolte museali e Musei: Teresa Medici tel. 0267652542 - Ezelina Gavagnin tel. 0267652746 – 1195 – SML /Sistemi museali locali: Vanessa Senesi tel. 0267650701</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione del patrimonio culturale: Rita Gigante tel. 0267653766- Alessandra Vertechy -tel. 0267650314 • Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva: Caterina Perego tel.0267653746 – Nicoletta Finardi tel. 0267653059

	<ul style="list-style-type: none">• <i>Promozione della musica e della danza: Giuliana Marangon tel.0267652672 – Barbara Rosenberg tel.0267656312</i>• <i>Produzione teatrale - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843- Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel. 0267650711</i>• <i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843 -Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel.0267650711</i>• <i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali: Daniela Protti 0267652713 - Elisabetta Graziano 0267655858 - Alessandra Cattadori 0267652620 - Ombretta Giulivi 0267652731- Giusy Barbagallo tel. 02 67652768</i>• <i>Festival musica e danza- iniziative triennali: Giuliana Marangon tel. 0267652672 -Barbara Rosenberg tel. 0267656312</i>• <i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale: Grazia Aldovini tel. 0267655662 - Donatella Biancardi tel. 026765 5807- Maria Agostina Lavagnino tel. 026765 3708 - Renata Meazza tel. 026765 2603</i>
--	--

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.